

dell' Adriatico. « Santo Padre, sull' appoggio della donazione di Costantino ».

Sebastiano Ziani morì nel 13 aprile 1179. Fu il primo doge che sigillasse i suoi diplomi in piombo. Verso il 1175 egli avea fatto innalzare le due grandi e belle colonne di granito, che si vedono nella piazzetta di San-Marco. Sopra d' una vi è un leone alato di bronzo, e sull' altra la statua di san Teodoro, antico protettore della repubblica, tenente nella destra uno scudo e nella sinistra mano una lancia. Fra queste colonne si eseguirono le sentenze capitali, e da ciò in Venezia il proverbio: *Guardati dall' intercolumnio*. Anche l' abazia di San-Giorgio riconosce per fondatore il doge Sebastiano Ziani (*Dandolo, Chron.*).

ORIO MASTROPETRO.

1179. ORIO MASTROPETRO venne scelto da duecentocinquanta elettori, tolti dai tre ordini dello stato, e ciò dietro la nuova forma di elezione dai suoi predecessori stabilita. Nel 1188 i Veneziani inviarono numerosa flotta al soccorso di Terra Santa. Nel 1191 Orio rinunciava al dogado e ritiravasi in un monastero.

ENRICO DANDOLO.

1192. ENRICO DANDOLO venne eletto in età molto avanzata, il 1.º gennaio 1192. Nel 1171 egli erasi trovato col carattere d' ambasciatore a Costantinopoli, e fu egli pure compreso nell' ordine con cui Manuele faceva imprigionare i Veneziani che trovavansi nel suo impero; anzi e si pretende codesto imperatore gli facesse passare dinanzi gli occhi un ferro rovente, per cui perdetto quasi interamente la vista: è certo però ch' ei ritornava quasi cieco a Venezia. Malgrado questa infermità ed il peso degli anni, il suo reggimento fu per la repubblica uno dei più gloriosi e più utili. Fece partire una flotta sotto il comando di Giovanni Bascio e Tommaso Falieri contro i Pisani, che, penetrati fino in Istria, s' erano insignoriti di Pola. I Veneziani